

TUTTA LA NOSTRA SOLIDARIETA' SE LE MINACCE SONO VERE, MA APPARE ALQUANTO STRANO CHE AVVENGANO IN UN MOMENTO COSI' DIFFICILE PER CHI GOVERNA IL MUNICIPIO. CONOSCENDO LA FILOSOFIA DI CHI RIMANE DI FATTO SEMPRE COMUNISTA, IL DUBBIO DI UNA MONTATURA A DOC C'E'!... E QUI MI FERMO.

# il Giornale Genova

Martedì  
27 ottobre 2009

**MUNICIPIO VALBISAGNO**

## Minacce di morte al presidente che non vuole dimettersi

*Giovedì si discute la mozione di sfiducia votata da Pdl, Lega Nord e An ad Agostino Giannelli, che rischia il posto*

**Francesco Guzzardi**

■ Comincia col giallo la settimana che porterà a giovedì prossimo, una giornata campale per la sorte della giunta del IV Municipio della Valbisagno quando, nell'apposita seduta consiliare indetta urgentemente come vuole il regolamento, si discuterà sulla mozione di sfiducia presentata e firmata da tutti i consiglieri di Pdl, Lega Nord e An, rivolta al presidente Agostino Giannelli e a tutti i suoi assessori, compreso quello esterno, Andrea Sessarego, mal accettato fin da subito in quanto non eletto dalla gente ma voluto espressamente e forzosamente dalla maggioranza. L'esito

della votazione finale di giovedì prossimo sarà incerto fino all'ultimo secondo perché i consiglieri di sinistra che potrebbero (dovrebbero, stando alle decine di voci sottobanco e trasversali che circolano in municipio), voltare le spalle a Giannelli rimangono in disparte senza sbilanciarsi. Una spasmodica attesa che si apre sotto il segno delle minacce (anche di morte) destinate a Giannelli e la sua famiglia, infatti (testimoni anche noi, presenti lì per scambiare quattro chiacchiere col sempre disponibile presidente) quando la dottoressa Gamberini, responsabile della segreteria del municipio ha aperto la porta dell'ufficio della presidenza, sul pavimen-

to si trovava un foglio anonimo di minacce, del quale Giannelli non ha potuto far altro che leggerne il contenuto, alzare le spalle e preparare l'ennesima denuncia. Ennesima perché non è la prima volta e ce lo spiega proprio lui: «Non è la prima missiva così grave che mi recapitano, ho già sporto più volte denuncia contro ignoti ma in tutta risposta ho ricevuto l'incendio doloso della mia auto tre mesi fa». Ma non vive con la paura che le possa accadere qualcosa? «No, risponde Giannelli mostrandoci un foglio in bianco, come lei potrà vedere questi due fogli sono identici ossia, (...)

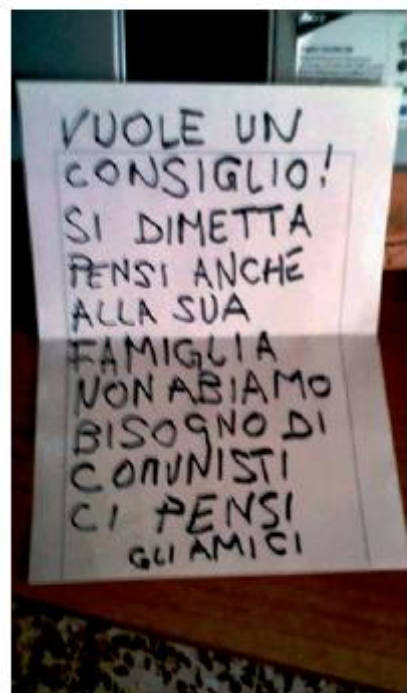
segue a pagina 42

## MINACCE AL PRESIDENTE

# Veleni in Valbisagno con i volantini di minacce

*Giannelli ha già sporto denuncia contro ignoti, ma dice: «I fogli sono quelli che usiamo qui»*

*segue da pagina 41*



**MINACCE** Il volantino trovato

(...) appartengono agli uffici di questo municipio (infatti alcuni particolari e indistinguibili segni lo confermano) e ciò dimostra che le minacce partono dal municipio». Questo la tranquillizza? «In un certo senso sì - spiega Giannelli - dimostra che qualcuno non avendo argomenti politici da proporre si dedichi a questo ma il fatto non mi ferma di certo, continuo avanti per la mia strada». Per dimostrare di voler subito voltare pagina e dare poco peso alla cosa (bravo e beato lui) ci chiede di cominciare a parlare dell'argomento per cui ci eravamo incontrati: la sfiducia alla sua giunta. Come l'ha presa? «Ho chiesto all'opposizione di ritirarla ma si sono rifiutati, naturalmente ai miei chiederò di rigettare la sfiducia per questi moti-

vi: Le motivazioni che ho letto sulla mozione sono infondate, è vero che due miei consiglieri fanno le bizzesse ma non mi risulta che siano passati al centro destra e poi, non è vero che abbiamo dei dissapori fra noi infatti in due anni di governo una sola volta un assessore mi ha votato contro. Per le assemblee che secondo loro non convocano poi, dico che una al mese basta e i gettoni risparmiati, circa 20 mila euro, li abbiamo reinvestiti sulla manutenzione del territorio». Giannelli ha sempre dichiarato di avere assunto impegni verso la maggioranza e gli elettori, di aver voluto e cercato una collaborazione con l'opposizione ma non per questo intende politicizzare il municipio infatti, «comunque vada a finire la votazione di giovedì, dichiara Giannelli, anche se la giunta dovesse rimanere al suo posto, do-

po un bilancio annuale mi sono reso conto che, sia a causa di numerose lamentele, sia per le direttive dei partiti che rappresento in municipio, che sarà necessario chiedere un turnover degli assessori perché sono convinto che qualcosa vada cambiato». Quella sorta di rimpasto chiesta dal centro destra nel 2007 e rifiutata ma che adesso, anche secondo Giannelli inevitabile. Prima di chiudere l'intervista però, Agostino Giannelli (anche per smorzare un po' la tensione delle minacce) sorridendo dichiara: «Da quando sono stato eletto ce l'hanno con me ma porto pazienza, se poi un giorno salterà fuori un video imbarazzante sulla mia vita privata allora confesserò e darò le dimissioni ammettendo che sì, mi piacciono le donne».

**Francesco Guzzardi**